



COMUNE DI BUSSI SUL TIRINO

Provincia di Pescara

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Seduta in data : 28/03/2017		Atto n. 18
Oggetto:	AGGIORNAMENTO PIANO DELLA PREVENZIONE ALLA CORRUZIONE E ALLA TRASPARENZA - ANNI 2017/2019	

L'anno DUEMILADICIASSETTE, il giorno VENTOTTO, del mese di MARZO, con inizio alle ore 20:15 nell'Ufficio del Sindaco del Comune di Bussi sul Tirino, convocata per disposizione verbale del Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone appresso elencate:

	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Carica</i>	<i>Partecipazione</i>
1	LAGATTA SALVATORE	SINDACO	Presente
2	DI CARLO SONIA MARIA	VICE SIND.	Presente
3	LANEVE DIEGO	ASSESSORE	Presente

Presenti: 3 - Assenti: 0

Partecipa alla seduta il Segretario Generale del Comune Dott. Ernesto Amato D'andrea

Assume la Presidenza della seduta il SIG. LAGATTA SALVATORE nella sua sopra specificata qualità di SINDACO. Constatata la validità il Presidente dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art.49 comma 1 del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n.267.

<p>VISTO: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.</p> <p>Bussi Sul Tirino, li 28-03-2017</p> <p style="text-align: center;">IL RESPONSABILE DELL'AREA F.to DOTT. ERNESTO AMATO D'ANDREA</p>	<p>Non necessita parere di regolarità contabile.</p> <p>Bussi Sul Tirino, li</p> <p style="text-align: center;">IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA</p>
---	---

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- in data 6 novembre 2012 è stata approvata la legge n. 190, recante: “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell' illegalità nella Pubblica Amministrazione”, in vigore dal 28 novembre 2012;
- tale legge ha introdotto numerose norme per la prevenzione e la repressione del fenomeno corruttivo e ha individuato i soggetti a vario titolo incaricati di dare attuazione alle disposizioni in essa contenute;
- la nuova legge prevede l'introduzione di un sistema organico di prevenzione del fenomeno corruttivo articolato su due livelli: “nazionale” (il PNA - Piano Nazionale Anticorruzione che viene approvato dall' ANAC) e “decentrato”(ogni amministrazione pubblica adotta, entro il 31 gennaio di ogni anno, un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, sulla base delle indicazioni contenute nel PNA, che effettui l' analisi e la valutazione dei rischi specifici di corruzione ed indichi gli interventi organizzativi volti a prevenirli);
- il PNA per il triennio 2013-2015 è stato approvato dall' ANAC (ex CIVIT), con deliberazione n. 72 in data 11 settembre 2013;
- con determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 l' ANAC ha licenziato un significativo aggiornamento del PNA, con il quale, dopo essersi espressa su specifiche tematiche inerenti alla metodologia di redazione dei Piani triennali (trasparenza, whistleblowing, RPC, conflitti d' interesse), ha inteso fornire indicazioni integrative e chiarimenti rispetto al PNA originariamente approvato;
- con delibera n. 831 del 3 agosto 2016 l' ANAC ha poi approvato in via definitiva il Piano Nazionale Anticorruzione 2016, cui pertanto occorre fare riferimento per l' aggiornamento triennale 2017-19 dei piani comunali;

Precisato che, come rilevato dall' ANAC con le proprie linee guida approvate con delibera n. 1310 del 28/12/2016, tra le modifiche più importanti apportate al d.lgs. n. 33 del 2013 da parte del d.lgs. n. 97 del 2016, vi è la piena integrazione del già previsto Programma triennale della trasparenza e dell' integrità all' interno del Piano triennale di prevenzione della corruzione che assume il carattere, pertanto, di “Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza” (PTPCT);

Considerato che il PTPCT:

- è lo strumento con il quale l' Amministrazione definisce la propria strategia complessiva di prevenzione della corruzione;
- viene aggiornato ogni anno, entro il 31 gennaio, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell' Ente;
- deve essere coordinato con tutti gli altri strumenti di programmazione presenti nell' Amministrazione e, in particolare, con il Piano della performance – organizzativa ed individuale;

Dato atto che il PTPCT:

- a) deve individuare le attività, anche ulteriori rispetto a quelle indicate nel Piano nazionale anticorruzione, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, e le relative misure di contrasto, anche raccogliendo le proposte dei dirigenti;
- b) deve prevedere per tali attività meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;
- c) deve prevedere, con particolare riguardo alle menzionate attività, obblighi di informazione nei confronti del RPCT, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano;
- d) deve definire le modalità di monitoraggio del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti,

per la conclusione dei procedimenti;

e) deve definire le modalità di monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione;

f) deve individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge.

Dato atto, inoltre, atto che i principi ultimi menzionati costituiscono obiettivi strategici dell'organo di indirizzo politico in materia di prevenzione della corruzione, la cui declinazione in specifici obiettivi, corredati di indicatori e modalità di monitoraggio, avviene mediante le specifiche previsioni del PTPCT, l'approvazione del quale, con il presente atto deliberativo, costituisce formale validazione della proposta proveniente dal RPCT e dell'adeguatezza della stessa a recepire gli indirizzi variamente espressi dalla Giunta comunale durante tutto il ciclo di gestione delle attività di prevenzione della corruzione e di gestione della trasparenza.

Evidenziato che:

- lo strumento principale per contrastare il fenomeno della corruzione è la trasparenza dell'attività amministrativa, elevata dal comma 15 dell'articolo 1 della legge 190/2012 a "livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione";

- il 14 marzo 2013 è stato infatti approvato il D.Lgs. n. 33, recante: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", significativamente aggiornato con il d.lgs. n. 97 del 2016;

Dato atto che la trasparenza:

- deve essere intesa come accessibilità totale alle "informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni";

- deve consentire a ciascun cittadino la possibilità di controllare la pubblica amministrazione con il principale "scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità";

- è funzionale alla realizzazione di una amministrazione aperta, partecipata e al servizio del cittadino;

- mira ad assicurare la conoscenza, da parte dei cittadini, dei servizi resi dalle amministrazioni, delle loro caratteristiche quantitative e qualitative nonché delle loro modalità di erogazione;

- consente di sottoporre al controllo diffuso ogni fase del ciclo di gestione della performance per consentirne il miglioramento;

- è strategica per la prevenzione dei fenomeni corruttivi e promuovere l'integrità.

Dato atto, altresì, che la declinazione dei menzionati ultimi principi in specifici obiettivi, corredati di indicatori e modalità di monitoraggio, avviene mediante le specifiche previsioni del PTPCT, la cui approvazione con il presente atto deliberativo costituisce formale validazione della proposta proveniente dal RPCT e dell'adeguatezza della stessa a recepire gli indirizzi variamente espressi dall'organo di indirizzo politico durante tutto il ciclo di gestione delle attività di prevenzione della corruzione e di gestione della trasparenza.

Dato atto inoltre dello stato di attuazione delle misure di prevenzione del rischio corruzione e della programmazione operata per il triennio 2017/19 nel documento in approvazione, e, inoltre, del fabbisogno formativo ad oggi già soddisfatto, e ritenuto, pertanto, non essere indispensabile definire

ulteriori procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione.

Visti anche:

- il D.Lgs. n. 39/2013 recante “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell' articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;
- il D.P.R. n. 62/2013 recante: “Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell' articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”.

Dato atto che questo Ente ha approvato uno specifico Codice di comportamento del personale dipendente, integrativo di quello di cui al DPR n. 62/2013, con deliberazione della Giunta comunale n. 4 del 31.01.2014;

Specificato che nel rispetto della normativa sopra richiamata al Segretario comunale dell' Ente sono state attribuite le funzioni di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, i cui compiti, nello specifico, vengono richiamati nei documenti allegati;

Vista la proposta di Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza per il periodo 2017/2019, elaborata dal Segretario generale e condivisa con il resto della struttura dell' Ente.

Ritenuto di procedere con l' approvazione del menzionato documento, unitamente al relativo allegato;

Acquisito il parere di regolarità tecnica, espresso dal Segretario comunale, ai sensi dell' art. 49, co. 1 del D.Lgs. n. 267/2000.

Preso atto che il presente atto deliberativo non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico/finanziaria o sul patrimonio dell' Ente.

Acquisito il parere favorevole espresso dal Segretario Comunale in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs n. 267/2000;

Tutto ciò premesso e considerato

Con voti favorevoli palesi di tutti i presenti,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono riportate e trascritte,

1. **Di approvare**, ai sensi e per gli effetti della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, l'Aggiornamento al Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) per il triennio 2017/19, unitamente al relativo allegato “Amministrazione Trasparente”, entrambi allegati alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale;

2. **Di dare atto** che il Codice di comportamento del personale dipendente di questo Ente, anch'esso parte integrante del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, è stato prima d'ora approvato con propria deliberazione n. 4 del 31.01.2014.

3. **Di dare** ampia pubblicità al Piano approvato, con le modalità specificate all'interno dello stesso.

4. **Di demandare** a tutti i soggetti a vario titolo indicati nel PTPCT il compimento di quanto in tali documenti previsto, al fine di dare piena attuazione alle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza approvate.

5. **Di comunicare** l'adozione del PTPCT al Dipartimento della Funzione pubblica e alla Regione Abruzzo (mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale, come sancito dalle intese tra Governo, Regioni ed Enti locali del 24/07/2013).

6. **Di dare atto** che nessun obbligo di comunicazione è previsto nei confronti dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, la quale richiede soltanto che il PTPCT venga pubblicato sul sito internet istituzionale nella sezione dedicata.

6. **Di Trasmettere**, in elenco, ai capigruppo consiliari, contestualmente all'affissione all'Albo Pretorio Comunale, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 267/2000.

7. **Di dichiarare**, con separata votazione unanime favorevole, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to SIG. LAGATTA SALVATORE

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to DOTT. ERNESTO AMATO D'ANDREA

SI DISPONE CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE

- venga posto in pubblicazione all'Albo Pretorio on-line del Comune e ivi resterà per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000.
- venga comunicata ai Signori Capigruppo Consiliari mediante inserimento in apposito elenco, a norma dell'art. 125 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000.

Bussi Sul Tirino, li 28-04-2017

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to DOTT. ERNESTO AMATO D'ANDREA

RELATA DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è pubblicata in data odierna per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi all'Albo Pretorio on-line nel sito web istituzionale di questo comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 2009 n. 69) e inviata ai Capigruppo Consiliari il 28-04-2017.

Bussi Sul Tirino, li 28-04-2017

IL RESPONSABILE DELLE PUBBLICAZIONI

F.to MELCHIORRE NADIA

Il sottoscritto Segretario Generale

DICHIARA

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 28-03-2017 perchè dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.
- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data _____ per decorso termine di 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 267/2000.

Bussi Sul Tirino, li 28-03-2017

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to DOTT. ERNESTO AMATO D'ANDREA

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Bussi Sul Tirino, li 28-04-2017

IL SEGRETARIO GENERALE

DOTT. ERNESTO AMATO D'ANDREA